

# L'AELS: da 50 anni al servizio del libero scambio in tutto il mondo

Quest'anno l'Associazione europea di libero scambio festeggia il proprio cinquantenario anno d'esistenza. Nato come alternativa all'odierna Unione europea, l'AELS ha contribuito in maniera determinante alla cooperazione economica in Europa. Per la Svizzera è ancora oggi un importante strumento di politica commerciale. La Posta Svizzera emette un francobollo speciale in occasione del cinquantenario di questa istituzione.



Ritaglio di un foglio di francobolli AELS

Spesso si dice affettuosamente di qualcosa o di qualcuno «Una piccola, grande cosa». Un'espressione che si addice perfettamente anche all'AELS, un'organizzazione nata e cresciuta all'ombra della grande Unione europea e di altri grandi organismi internazionali. L'importanza dell'AELS è indiscutibile – anche se oggi vi fanno parte «solo» quattro Paesi: oltre alla Svizzera, ci sono il Liechtenstein, la Norvegia e l'Islanda.

I vantaggi economici generati dall'AELS sono, soprattutto per la Svizzera, cospicui: una parte considerevole delle condizioni quadro per il commercio con l'estero della Svizzera si basa infatti sui negoziati dell'AELS con Paesi terzi. 20 dei 23 accordi

di libero scambio di cui la Svizzera dispone attualmente sono stati negoziati nell'ambito dell'AELS. Grazie a questa rete la Svizzera gode di condizioni quadro privilegiate per gli scambi commerciali – non solo in Europa, ma in tutto il mondo.

## Relazioni commerciali semplificate

Per un paese esportatore come la Svizzera, che guadagna un franco su due all'estero, avere un accesso facilitato ai mercati di tutto il mondo è di capitale importanza. Gli accordi contribuiscono a mantenere e a migliorare l'attrattiva e la competitività della piazza economica svizzera. Per esempio, alcuni accordi di semplificazione prevedono la riduzione o l'eliminazione delle dogane. E i Paesi dell'AELS riuniti conservano comunque la settima posizione al mondo per lo scambio di merci e la quinta nel settore dei servizi. Questo fa dei quattro piccoli Paesi membri dell'AELS un partner commerciale molto interessante; dei piccoli, grandi partner. Malgrado gli obiettivi siano simili, l'AELS non si considera come un concorrente bensì come un complemento dell'Organizzazione mondiale del commercio OMC (né dell'UE). Gli accordi

negoziati dall'AELS si basano sulle disposizioni emanate dal WTO e laddove possibile si spingono anche al di là di tali standard.

## Una storia movimentata

Solo 50 anni fa nessuno avrebbe creduto che l'AELS potesse agire a livello globale con i propri accordi di libero scambio. Nel 1960 Danimarca, Norvegia, Austria, Portogallo, Svezia, Regno Unito e Svizzera si unirono per creare l'AELS in risposta all'unione doganale creata tre anni prima dalla Comunità economica europea – il predecessore dell'attuale Ue. A quell'epoca i Paesi dell'AELS non volevano o non potevano aderirvi.

I due blocchi realizzarono il libero scambio solo internamente a partire dal 1972 e in seguito gradualmente anche reciproca-



## Che cos'è l'AELS

L'AELS (Associazione europea di libero scambio) fu fondata a Stoccolma nel gennaio 1960. Il relativo accordo mirante a promuovere la crescita economica e il benessere degli Stati membri entrò in vigore il 3 maggio 1960. Oltre agli Stati fondatori Svizzera, Danimarca, Norvegia, Austria, Portogallo, Svezia e Regno Unito, più tardi aderirono – a volte solo in via transitoria – anche l'Islanda, la Finlandia e il Liechtenstein. La sede principale dell'AELS si trova a Ginevra.



Motivo su busta primo giorno



Nel 1960, l'ambasciatore Gottlieb Gut sottoscrisse per la Svizzera il documento di fondazione dell'AELS. Il fatto che due istituzioni, l'AELS e l'Ue (allora detta ancora CEE) perseguissero contemporaneamente obiettivi molto simili fornì tuttavia materiale per molte vignette umoristiche (immagine sopra del 1960). Foto: AELS



mente. Con l'entrata in vigore dello SEE nel 1994 e degli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'Ue (2002 e 2004) nacque un mercato comune che oggi si estende dall'Islanda alla Grecia e dall'Estonia al Portogallo attraverso gran parte del continente europeo. L'AELS ha contribuito enormemente a questo risultato. E il fatto che con gli anni un numero sempre maggiore di Paesi dell'AELS abbia aderito all'Ue – ultima l'Austria nel 1995 – non sminuisce affatto questa grande conquista. Con il diffondersi della globalizzazione e l'importanza sempre crescente del commercio mondiale, negli anni Novanta sia i Paesi dell'Ue che quelli dell'AELS hanno esteso la loro politica di libero scambio ai Paesi dell'Europa dell'est e dell'area mediterranea nonché ad altri importanti partner commerciali di tutto il mondo.

Un buon motivo per rendere omaggio all'AELS

Oggi l'AELS conta quattro Paesi membri: oltre a due dei membri fondatori – Svizzera e Norvegia – vi fanno parte anche l'Islanda (dal 1970) ed il Liechtenstein (1991). Nel 2009 l'Islanda ha presentato una domanda di adesione all'Ue. Non si sa ancora se in futuro l'AELS ridurrà le proprie attività o si orienterà verso nuovi spazi. Resta che il Cinquantenario dell'AELS è una tappa fondamentale per tutti i Paesi coinvolti. L'organizzazione pragmatica ed efficiente di questa venerabile istituzione l'ha fatta raramente balzare sulla prima pagina dei giornali, ma la sua importanza storica e le sue attuali attività sono di grande importanza sia per i Paesi membri che per il commercio mondiale.

Dr. Max Schweizer e Peter Kaufmann, Missione permanente della Svizzera presso l'OMC e l'AELS a Ginevra

Francobollo speciale Cinquantenario AELS

Vendita Filatelia: dal 26.8.2010 fino al 30.9.2011, fino ad esaurimento delle scorte Uffici postali: dal 3.9.2010, fino ad esaurimento delle scorte

Validità illimitata dal 3.9.2010

Stampa offset, 2 colori; Giesecke & Devrient, Lipsia, Germania

Formati Segno di valore: 33x28 mm Foglio: 195x145 mm (4 strisce da 5 francobolli)

Carta carta da francobolli bianca, senza sbiancante ottico, gommatura opaca, 110 gm²

Dentellatura 14:13¼

Progettista Demian Conrad, Losanna

Annullo giorno di emissione

